



COMUNE DI BUSSETO

**PROVINCIA DI PARMA
SERVIZIO TERRITORIO
E SVILUPPO PRODUTTIVO**

Ufficio ambiente

Piazza G. Verdi, 10 - 43011 Busseto (PR)

Tel. 0524 931750 – Fax 0524 92360



PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI UNA ENERGY SERVICE COMPANY (ESCO) AI FINI DELL'AFFIDAMENTO DI UN APPALTO MISTO DI LAVORI E SERVIZI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, GESTIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI EDIFICI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI BUSSETO, DA REALIZZARSI CON FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI (FTT) AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1, LETT. M), DEL D.LGS. N. 115/2008.

D.U.V.R.I. Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (Elaborato dal Servizio Ambiente del Comune di Busseto)

1. PREMESSE

Il presente D.U.V.R.I., Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, è un allegato messo a disposizione delle ditte che partecipano alla gara per l'affidamento di un appalto misto di lavori e servizi per la riqualificazione energetica, gestione e manutenzione di impianti di edifici pubblici di proprietà del Comune di Busseto.

L'Amministrazione Comunale, di seguito denominata "committente", ha l'obbligo, in caso di presenza di rischi interferenziali nelle attività oggetto dell'appalto, di redigere un documento "unico" di valutazione dei rischi derivanti da eventuali "interferenze".

Per "interferenza" s'intende qualsiasi attività che nel corso del suo svolgimento può intralciare o interferire con un'altra attività.

Il concetto di "interferenza" ha come presupposto fondamentale la condivisione, anche per brevissimi periodi, di parti di edifici, aree o spazi normalmente utilizzati dal "committente" o dall'utilizzatore dell'unità locale e temporaneamente concessi in uso alla ditta appaltatrice. È appunto in tali edifici, aree o spazi che possono nascere possibili rischi per entrambi, committente/utilizzatore ed appaltatore.

Il DUVRI trova applicazione nell'art. 26 comma 3, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i. in cui "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto d'appalto.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il DUVRI è un documento da allegare al contratto d'appalto, ed è integrato con le valutazioni relative alle

possibili interferenze e alle misure di sicurezza da adottare per lavorazioni/opere offerte nelle proposte migliorative che la ditta aggiudicatrice ha esplicitato in sede di gara.

La ditta appaltatrice e le ditte subappaltatrici devono produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI unico definitivo.

Il DUVRI valuta unicamente i rischi derivanti da interferenze e non sostituisce le valutazioni dei rischi dell'appaltatore e del committente relativamente alla propria attività. Tale documento è previsto dall'art. 3 della Legge 123/08, in vigore dal 25 agosto 2007, dall'art. 26 del D.Lgs.vo 81/08 e s.m.i., in vigore al 15 maggio 2008 e dall'art. 68 e dall'Allegato VIII del D.Lgs. 163/2006.

Il DUVRI viene messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica.

2. LAVORI E SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto è finalizzato alla stipula di un contratto misto di rendimento energetico, gestione, manutenzione e funzioni di terzo responsabile.

L'affidamento, in particolare, ha ad oggetto:

A) La realizzazione dei seguenti interventi di riqualificazione energetica:

- Palazzetto dello Sport di Via Mozart;
 - riqualificazione energetica impianto di climatizzazione invernale;
 - coibentazione dell'involucro opaco verticale con un cappotto isolante esterno
 - sostituzione della copertura in cemento amianto con un manto di copertura isolato
- Stadio Comunale "F. Cavagna";
 - riqualificazione energetica impianto di climatizzazione invernale
- Istituto comprensivo di Busseto
 - coibentazione del sottotetto non riscaldato con un feltro isolante posto all'estradosso del solaio
- Municipio;
 - riqualificazione energetica impianto di climatizzazione invernale
 - sostituzione dei serramenti esistenti con dei serramenti nuovi ad alte prestazioni energetiche
- Asilo Nido Comunale;
 - riqualificazione energetica impianto di climatizzazione invernale
 - coibentazione del sottotetto non riscaldato con un feltro isolante posto all'estradosso del solaio

B) La gestione e la manutenzione ordinaria degli impianti dei seguenti edifici:

- 1) Palazzetto dello Sport di Via Mozart;
- 2) Centro Civico di Roncole Verdi;
- 3) Stadio Comunale "F. Cavagna";
- 4) Istituto Comprensivo di Busseto;
- 5) Palestra Scolastica;
- 6) Municipio;
- 7) Scuola Materna "G. Verdi";
- 8) Asilo Nido Comunale;
- 9) Officina Comunale;
- 10) Scuola Elementare di Roncole Verdi;
- 11) Teatro Comunale "G. Verdi";
- 12) Casa Natale G. Verdi a Roncole Verdi;
- 13) Scuderie Pallavicino a Busseto.

C) La formazione del personale comunale.

Altri interventi aggiuntivi e/o migliorativi offerti in sede di gara: (aggiungere).....

3. COORDINAMENTO RISCHI INTERFERENZE.

3.1 Misure preventive di carattere generale

Tutte le opere esecutive che si svolgono negli ambienti di lavoro devono essere fra loro coordinate

affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze.

Per ridurre tali rischi, oltre a rispettare il piano di sicurezza e le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività e impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale.

Nel caso di lavorazioni interferenti, le linee guida per il coordinamento sono le seguenti:

- Lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive, alla disponibilità di uomini e mezzi.
- Per i lavori di carattere straordinario da realizzarsi a seguito della stipula del contratto di rendimento energetico, tutti gli interventi dovranno preventivamente essere concordati con il responsabile del procedimento o da persona da lui delegata che avrà cura di coordinare e programmare le attività con i responsabili e i referenti dei vari immobili.
- Per quanto concerne gli edifici scolastici, gli interventi di riqualificazione/manutenzione programmati saranno realizzati nel periodo estivo, quando non sono presenti gli alunni e il personale in servizio è ridotto.
- Per gli altri edifici saranno individuate con priorità le fasce orarie e i giorni in cui gli immobili non sono occupati da fruitori e personale.
- In ogni caso gli interventi da eseguirsi saranno preventivamente segnalati ai responsabili/referenti delle strutture per il coordinamento e l'eventuale allontanamento temporaneo del personale e dei fruitori al fine di ridurre al minimo le possibili interferenze.
- Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze, mediante l'allestimento di schermature, segregazioni, protezioni e percorsi che consentano le attività e gli spostamenti degli operatori in condizioni di sicurezza.
- Qualora sia del tutto impossibile attuare alcuno dei metodi suddetti, il responsabile del procedimento indirà con i responsabili/referenti delle strutture e i responsabili delle ditte esecutrici una specifica riunione di coordinamento al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione più idonee.
- non può essere iniziata alcuna operazione nei luoghi di lavoro, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta informazione reciproca sui rischi presenti, anche riguardanti le interferenze.
- eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, danno il diritto ad entrambe le parti di interrompere immediatamente i lavori. Il datore di lavoro committente ed il Sig..... incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, possono interromperli, qualora nel prosieguo delle attività ritengano che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

3.2 Prescrizioni operative attinenti alle interferenze tra le lavorazioni, indicazioni sulle misure preventive e protettive

- le ditte prima di introdurre presso i luoghi di lavoro un'attrezzatura di lavoro non provvista del marchio CE dovranno attestare che essa ha i requisiti di legge che la rende idonea all'uso; le ditte dovranno, inoltre, dichiarare di impegnarsi a non modificare l'attrezzatura nell'assetto in cui è stata dichiarata idonea all'uso;
- é vietato alle ditte introdurre negli ambienti di lavoro attrezzature portatili elettriche prive del doppio isolamento;
- é vietato alle ditte utilizzare dispositivi di protezione individuali che non abbiano i requisiti di cui al decreto legislativo 81;
- é vietato alle ditte utilizzare agenti biologici;
- é vietato alle ditte introdurre agenti cancerogeni o mutageni salvo ottemperare alle procedure specifiche previste dal decreto legislativo 81 chiedendone preventiva autorizzazione al Servizio Prevenzione e Protezione;
- i rifiuti prodotti dalle ditte: ferrosi, vetri, inerti, cartonaggi, ecc., dovranno essere contenuti in contenitori dedicati e allontanati quotidianamente dai luoghi di lavoro; ricorre inoltre l'obbligo di rispettare quanto previsto dal decreto legislativo nr. 152 del 2006, testo unico ambientale, riguardo la necessità di gestire gli smaltimenti con e presso strutture autorizzate;
- le ditte non dovranno lasciare nei luoghi di lavoro latte vuote che abbiano contenuto vernici o altri materiali infiammabili;
- le bombole di gas dovranno essere portate sul luogo di lavoro mediante l'utilizzo di appositi carrelli;
- le ditte non dovranno interrare cavi elettrici e/o tubazioni prima di aver ottenuto il benestare

rilasciato dietro presentazione dell'indicazione della loro ubicazione su un'apposita planimetria da richiedere al responsabile del procedimento;

- prima di iniziare uno scavo le ditte dovranno consultare la planimetria aggiornata relativa all'ubicazione dei cavi elettrici e delle tubazioni interrate.
- è vietato fumare negli ambienti di lavoro.

3.3 Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e/o lavoratori autonomi di attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva. Organizzazione per il servizio di primo soccorso e di antincendio

- negli immobili interessati dall'appalto è istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nominativi degli addetti dell'emergenza sono individuati nelle schede e nei piani di emergenza allegati;
- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- l'appaltatore ha preso visione dei piani di emergenza ed evacuazione e dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) messi a disposizione dai Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione ed ha provveduto ad integrare il POS con i rischi e le procedure ivi previste.
- il committente mette a disposizione dell'appaltatore, in caso di necessità, l'utilizzo dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.) e di primo soccorso (cassette di primo soccorso, pacchetti di medicazione), oltre che i mezzi per la comunicazione delle emergenze (telefoni di emergenza).
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
- il committente mette a disposizione delle ditte appaltatrici, in caso di necessità, l'utilizzo dei servizi igienici, oltre che dei mezzi per detergersi ed asciugarsi;
- in ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi;
- le ditte dovranno segnalare al responsabile degli appalti gli addetti formati al servizio di primo soccorso e antincendio;
- in caso di permanenza all'interno degli edifici i lavoratori delle ditte appaltatrici dovranno partecipare alle prove di evacuazione effettuate almeno una volta all'anno;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo dovranno essere immediatamente avvertiti gli addetti all'emergenza.

3.4 Tesserino di riconoscimento

Risulta obbligatorio che il personale impiegato dagli appaltatori sia munito di una tessera di riconoscimento corredata da fotografia contenente le generalità del lavoratore e del datore di lavoro (nel caso di ditte con meno di dieci dipendenti vige, comunque, l'obbligo di tenuta sul luogo di lavoro di un apposito registro con gli estremi del personale giornalmente impiegato).

3.5 Costi della sicurezza

I costi della sicurezza corrisposti all'Appaltatore per tutta la durata dell'appalto garantiscono la sicurezza rispetto ai rischi che possono verificarsi nei luoghi di lavoro interessati. I costi della sicurezza sono relativi anche ai rischi di tipo interferenziale e sono stati stimati forfettariamente in €16.373,66 (art. 2 capitolato Speciale d'appalto) e non sono soggetti a ribasso d'asta, ai sensi dell'art. 86 comma 3 ter del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 e s.m.i.

Riguardo ai costi sulla sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'Appaltatore resta immutato l'obbligo per lo stesso di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sulla sicurezza sono a totale carico dell'Impresa incaricata dei lavori e servizi in oggetto.

3.6 Misure preventive di carattere speciale

Di seguito si riporta l'elenco dei possibili rischi da interferenza e le indicazioni delle misure di sicurezza di massima da adottare *(da integrare eventualmente con rischi derivanti da lavorazioni non inizialmente previste)*

- Accesso di automezzi e macchine operatrici

Gli automezzi della ditta appaltatrice dovranno accedere ed effettuare movimenti nelle vie di circolazione,

aree di sosta, etc. a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la ditta appaltatrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

- Rischi dovuti alla movimentazione meccanica dei carichi

Prima di intraprendere qualsiasi operazione all'interno delle aree di azione degli apparecchi di sollevamento presso il luogo di lavoro oggetto dell'intervento, dovranno essere concordate tra le parti, le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati ai fini della sicurezza.

- Rischi dovuti alla movimentazione manuale dei carichi

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi presso il luogo di lavoro oggetto dell'intervento, dovranno essere concordate le sequenze di lavoro e le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati

- Rischio caduta materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze nelle zone sottostanti i medesimi interventi, saranno preposte delle protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

- Rischio da proiezione di schegge

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza

- Rumore

Le procedure di lavoro non devono emettere negli ambienti utilizzati dal personale e dagli utenti un valore superiore ad 80 dB. Nel caso le condizioni di lavoro dovessero innalzare significativamente il valore della esposizione giornaliera si dovrà preventivamente verificare la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni. Nel caso ciò non fosse possibile si dovrà dotare anche il personale che opera negli edifici oggetto dell'appalto di idonei DPI.

- Rischi d'incendio e/o esplosione

All'interno delle aree delimitate ed indicate di essere a rischio è fatto divieto di usare fiamme libere, fumare, usare utensili elettrici e attrezzature non a norma. Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Eventuali fasi lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica della presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dalla verifica della presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente anche l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

- Rischi derivanti dalle attrezzature di lavoro

Per le attrezzature/impianti che vengono consegnati formalmente con il contratto di rendimento energetico e gestione calore, la ditta appaltatrice dichiara che il personale impiegato è adeguatamente formato sull'utilizzo, gestione e manutenzione e sulle procedure di sicurezza da adottare.

Al fine di evitare i pericoli derivanti dall'uso di macchine operatrici, attrezzature ed impianti di proprietà del committente, derivanti anche dalla scarsa conoscenza che di esse hanno i lavoratori della ditta appaltatrice, si conviene di vietarne tassativamente l'utilizzo. Qualora vi fosse la necessità di usare tali macchine/attrezzature la ditta appaltatrice inoltrerà specifica domanda al coordinatore dell'appalto e, in caso di assenso all'uso, espletterà specifica formazione/informazione nei confronti dei propri dipendenti o subordinati, di cui si dovrà dare assicurazione per iscritto.

- Vie di fuga e uscite di sicurezza

La ditta che interviene nei luoghi di lavoro deve preventivamente prendere visione della planimetria o

disegno dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione della ditta committente eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. Le vie di fuga in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombre da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. L'impresa appaltatrice dovrà preventivamente prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le eventuali alimentazioni idriche e/o elettriche e/o del gas. I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi. Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento dei rifiuti presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori. Occorre di volta in volta provvedere a uno scambio di informazioni per l'allarme e l'allertamento dei responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, e nel terreno. I responsabili della sede nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

- Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici

L'impresa appaltatrice deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. Ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato al datore di lavoro ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato). L'impresa appaltatrice dovrà di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete della committente ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'assenso al collegamento da parte della stazione appaltante. E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati. Ai sensi del Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. Se possibile, i cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra nei punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

- Interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas, acqua

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con il committente. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

- Radiazioni non ionizzanti

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio di saldatura, si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dall'attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

- Rimozione e smaltimento materiale contenente fibre d'amianto

Dovranno essere scrupolosamente adottate le misure stabilite nel piano di sicurezza redatto dall'impresa esecutrice dei lavori e depositato presso la competente Ausl. Durante le operazioni di rimozione, accatastamento, impacchettamento e caricamento del materiale l'area dovrà essere recintata e preclusa al passaggio di personale e fruitori degli immobili. Le operazioni potranno essere condotte unicamente

da ditta specializzata con personale adeguatamente formato e munito dei DPI.

- Acquisti e forniture da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro della ditta committente

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze e l'uso di energie, devono essere fatti tenendo conto delle misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine". Eventuali prodotti chimici presenti dovranno essere accompagnati dalla scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

- Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

- Polveri derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli o barriere. Tali attività saranno programmate e, se necessario, svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. A fine lavorazione occorre provvedere ad una adeguata pulizia della zona interessata.

- Uso di prodotti chimici

L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa appaltatrice deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle schede tecniche (schede che devono essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibite su richiesta dei Datori di Lavoro, dei Referente del Contratto e dei competenti Servizi di Prevenzione e Protezione). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi non compatibili o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro, in nessun caso dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

- Emergenze

In linea generale, l'impresa appaltatrice deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze e dovrà predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento. E' necessario che il Datore di Lavoro committente assicuri: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per l'interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

Busseto,

PER IL COMMITTENTE

PER L'APPALTATORE

ALLEGATO 1

SCHEDE RELATIVE AI RUOLI DEI DATORI DI LAVORO. ORGANIGRAMMI DELLA SICUREZZA STRADALE

1.1 Dati generali dell'azienda committente.

Ragione sociale committente	COMUNE DI BUSSETO
Sede legale e amministrativa	Municipio, Piazza G. Verdi 10, 43011 Busseto (PR)
Datore di lavoro	Sindaco pro tempore – Maria Giovanna Gambazza
Unità locali (ove opera stabilmente o occasionalmente il personale dipendente del committente /stazione appaltante)	Municipio. Palazzetto dello Sport di Via Mozart. Centro Civico di Roncole Verdi. Stadio Comunale “F. Cavagna”. Istituto Comprensivo di Busseto. Palestra Scolastica di Busseto. Scuola Materna “G. Verdi”. Asilo Nido Comunale. Officina Comunale. Scuola Elementare di Roncole Verdi. Teatro Comunale “G. Verdi”. Casa Natale G. Verdi a Roncole Verdi. Scuderie Pallavicino a Busseto.
RSPP	Giorgio Roberto Dejana
Medico competente	Luca Buzio
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	<i>da nominare</i>

1.2 Dati generali dell'Istituto Comprensivo scolastico

Ragione sociale committente	COMUNE DI BUSSETO
Sede legale e amministrativa	Via Alfonso Pallavicino, 2, 43011 BUSSETO (PR)
Datore di lavoro	Laura Domiano
Unità locali (ove opera stabilmente o occasionalmente il personale dipendente del committente /stazione appaltante)	Istituto Comprensivo di Busseto/Palestra Scolastica di Busseto/ Scuola Elementare di Roncole Verdi/Centro Civico di Roncole Verdi
RSPP	Luigi Felisa
Medico competente	Carlotta Maria Canali
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sebastiono Scalzo

1.3 Dati generali della Scuola Materna Paritaria “G. Verdi”

Ragione sociale committente	COMUNE DI BUSSETO
Sede legale e amministrativa	Via Toscanini 2, 43011 BUSSETO (PR)
Datore di lavoro	Antonio Frassoni
Unità locali (ove opera stabilmente o occasionalmente il personale dipendente del committente /stazione appaltante)	Scuola Materna “G. Verdi”.
RSPP	Giacomo Dall’Aglio
Medico competente	Paola Venco
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Monica Romani

ALLEGATO 2

SCHEDA RELATIVE AI REFERENTI E AGLI ADDETTI DEL SERVIZIO PREVENZIONE INCENDI, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO (da completare e aggiornare prima della stipula del contratto)

Municipio

Sede	Piazza G. Verdi 11, 43011 Busseto (PR)
Referenti unità locale	
Addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione	
Addetti al primo soccorso	

Palazzetto dello sport

Sede	Via Mozart, Busseto
Referenti unità locale	
Addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione	
Addetti al primo soccorso	

Istituto comprensivo di Busseto

Sede	Via Pallavicino, Busseto (PR)
Referenti unità locale	
Addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione	
Addetti al primo soccorso	

Palestra scolastica di Busseto

Sede	Viale Pallavinino, Busseto
Referenti unità locale	
Addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione	
Addetti al primo soccorso	

Scuola elementare di Roncole Verdi

Sede	Via Toscanini, Roncole Verdi, Busseto
Referenti unità locale	
Addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione	
Addetti al primo soccorso	

Centro civico di Roncole Verdi

Sede	Via Carlo Verdi, Roncole Verdi, Busseto
Referenti unità locale	
Addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione	
Addetti al primo soccorso	

Asilo nido comunale

Sede	Via Toscanini, Busseto (PR)
Datore di lavoro	
Referenti unità locale	
Addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione	
Addetti al primo soccorso	

Scuola materna G. Verdi

Sede	Via Toscanini, Busseto (PR)
Referenti unità locale	
Addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione	
Addetti al primo soccorso	

Stadio comunale F. Cavagna

Sede	P.le Cavagna, Busseto
Referenti unità locale (associazione....)	
Addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione	
Addetti al primo soccorso	

Officina comunale

Sede	Via Ricordi, Busseto
Referenti unità locale (associazione....)	
Addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione	
Addetti al primo soccorso	

Teatro comunale

Sede	Piazza G. Verdi
Referenti unità locale (associazione....)	
Addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione	
Addetti al primo soccorso	

Casa Natale di G. Verdi – Roncole Verdi

Sede	Via Toscanini, Roncole Verdi, Busseto
Referenti unità locale (associazione....)	
Addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione	
Addetti al primo soccorso	

Scuderie

Sede	Viale Pallavicino, Busseto
Referenti unità locale (associazione....)	
Addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione	
Addetti al primo soccorso	

Seguono i Piani di Emergenza aggiornati *(da allegare in sede di stipula del contratto)*

ALLEGATO 3

SCHEDA RELATIVA AI RUOLI DELL'IMPRESA APPALTATRICE *(da compilarsi dopo l'aggiudicazione)*

Titolare e/o Rappresentante Legale		
Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione dell'Impresa (RSPP)		
Eventuali altri addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)		
Addetto/i Prevenzione Incendi		
Addetto/i Primo Soccorso		
Addetto/i Evacuazione dei lavoratori		
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)		

ALLEGATO 4

SCHEDE RELATIVE AI RUOLI DELLE IMPRESE SUBAPPALTATRICI

(da compilarsi prima dell'affidamento dei subappalti)

Indicazione delle lavorazioni in subappalto

Si riporta l'elenco delle prestazioni da eseguirsi (affidate o che si intende affidare) in subappalto e i nominativi delle imprese designate (se già note) per tali prestazioni. Anche le imprese subappaltatrici devono consegnare il Piano Operativo di Sicurezza / Valutazione dei rischi.

LAVORAZIONE	IMPRESA	DURATA PREVISTA

Nota (*): Questa colonna viene compilata in funzione della dimensione delle prestazioni da eseguire ed in alternativa (o in assenza) di un programma dei servizi. L'elenco verrà tenuto aggiornato durante l'esecuzione dei servizi.

Scheda relativa ai ruoli della/delle impresa/e subappaltatrice/i:

Titolare e/o Rappresentante Legale		
Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione dell'Impresa (RSPP)		
Eventuali altri addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)		
Addetto/i Prevenzione Incendi		
Addetto/i Primo Soccorso		
Addetto/i Evacuazione dei lavoratori		
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)		